

DICHIARAZIONE DI PARIGI

1 dicembre 2014

(modificata il 20 Novembre 2019)

FAST-TRACK CITIES:

SCONFIGGERE L'EPIDEMIA DI HIV

Raggiungimento da parte di Città e Comuni dell'annullamento dei fenomeni di stigmatizzazione e degli obiettivi 90-90-90 sul percorso per arrivare a Zero Nuovi Casi di HIV e Zero morti dovute ad AIDS

90%

delle persone con HIV consapevoli del proprio stato

90%

delle persone consapevoli di avere l'HIV in cura con terapie antiretrovirali (ART)

90%

delle persone in terapia ART con carica virale soppressa

MODENA

4 dicembre 2021

LA DICHIARAZIONE DI PARIGI SULLE FAST-TRACK CITIES

Ci troviamo in un momento cruciale della lotta all'HIV. Grazie alle svolte scientifiche, all'attivismo comunitario e all'impegno politico, abbiamo la possibilità di raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3.3, che prevede di sconfiggere l'epidemia di HIV entro il 2030. Città e comuni sono stati gravemente colpiti da questa epidemia e si sono schierati in prima linea nella risposta all'HIV. Essi occupano una posizione unica nella guida dell'azione Fast-Track per raggiungere l'obiettivo 90-90-90 e molti altri.

Il conseguimento di tali obiettivi ci porrebbe sulla via dell'azzeramento delle nuove infezioni da HIV e delle morti causate da AIDS.

Siamo consapevoli che sconfiggere l'epidemia da HIV richiede un approccio globale, che consenta a tutte le persone di accedere ad un primo soccorso di qualità e a migliorare i servizi di prevenzione, trattamento, cura e supporto per HIV, tubercolosi ed epatite virale. Integrare tali servizi a quelli di assistenza sessuale, riproduttiva e di salute mentale è fondamentale per raggiungere l'accesso universale all'assistenza sanitaria.

Possiamo eliminare stigmatizzazione e discriminazione basando le nostre azioni su prove scientifiche. Capire che il corretto trattamento dell'HIV e la soppressione virale prevengono la trasmissione dell'HIV (non rilevabile = non trasmissibile) può aiutare a ridurre le stigmatizzazioni e ad incoraggiare le persone affette da HIV ad iniziare e aderire alle cure.

Lavorando insieme, Città e Comuni possono accelerare gli interventi locali rivolti a sconfiggere l'HIV, la tubercolosi e l'epatite virale a livello globale entro il 2030. Come auspicato dalla New Urban Agenda, sfrutteremo il nostro raggio di azione, le nostre infrastrutture e le nostre risorse umane per costruire un futuro più equo, inclusivo, prospero e sostenibile per tutti i nostri residenti, indipendentemente da età, sesso, orientamento sessuale e condizione sociale ed economica.

CI IMPEGNIAMO A:

1. Sconfiggere l'epidemia di HIV in città e comuni entro il 2030

Ci impegniamo a raggiungere l'obiettivo 90-90-90 e altri obiettivi Fast-Track, che ci porranno saldamente sul cammino verso la sconfitta delle epidemie di HIV, tubercolosi ed epatite virale entro il 2030. Ci impegniamo a fornire un accesso duraturo a servizi di test, trattamento e prevenzione dell'HIV di alta qualità, inclusi pre-esposizione e profilassi (PrEP), a sostegno di un approccio globale per sconfiggere l'epidemia da HIV che miri anche a sconfiggere tubercolosi, epatite virale, infezioni sessualmente trasmissibili, malattie mentali, disturbi da uso di sostanze e comorbidità associate alla convivenza con l'HIV. Elimineremo le stigmatizzazioni e le discriminazioni legate all'HIV.

2. Mettere le persone al centro di tutto quello che facciamo
Focalizzeremo il nostro impegno su tutte le persone vulnerabili all'HIV, alla tubercolosi, all'epatite virale e ad altre malattie. Aiuteremo a realizzare e a rispettare i diritti umani di tutti i malati senza lasciare in disparte nessuno all'interno della nostra lotta cittadina ad HIV, tubercolosi ed epatite virale. Includeremo significativamente le persone affette da HIV nei piani decisionali relativi a politiche e programmi che riguardano direttamente la loro vita. Agiremo localmente e collaborando con le nostre comunità al fine di galvanizzare il supporto globale per società sane e resilienti e per lo sviluppo sostenibile.

3. Affrontare le cause di rischio, vulnerabilità e trasmissione

Utilizzeremo tutti i mezzi, incluse ordinanze municipali, polizia e programmi, per affrontare tutti i fattori che rendono le persone vulnerabili all'HIV e alle altre malattie, incluse leggi che discriminano o criminalizzano gruppi importanti della popolazione. Ci assicuriamo che le persone affette da HIV godano di equa partecipazione alla vita civile, politica, sociale, economica e culturale, libere da pregiudizi, stigmatizzazioni, discriminazioni, violenza o persecuzione. Lavoreremo a stretto contatto con le comunità, i medici e i fornitori di servizi, le forze dell'ordine e altri collaboratori, e con popolazioni marginalizzate e vulnerabili, inclusi abitanti di baraccopoli, migranti e altri sfollati, giovani donne, prostitute, tossicodipendenti, omosessuali, transgender per incoraggiare equità sociale.

4. Usare la nostra lotta all'HIV come trasformazione sociale positiva
La nostra leadership farà leva su una trasformazione sociale innovativa, per costruire società eque, inclusive, reattive, resilienti e sostenibili. Integreremo programmi di sanità e sociali per implementare l'erogazione di servizi, inclusi quelli per HIV, tubercolosi, epatite virale ed altre malattie. Useremo i progressi di scienza, tecnologia e comunicazioni per guidare i programmi di trasformazione sociale, inclusi nel contesto degli sforzi atti ad assicurare un equo accesso all'educazione e all'apprendimento.

5. Costruire ed affrettare una risposta adeguata conforme alle necessità locali
Svilupperemo e promuoveremo servizi innovativi, sicuri, accessibili, equi e liberi da stigmatizzazioni e discriminazioni. Incoraggeremo e promuoveremo una leadership comunitaria per costruire la richiesta, e fornire, di servizi di qualità che rispondano alle esigenze locali.

6. Mobilitare risorse per la sanità pubblica integrata e per lo sviluppo sostenibile
Investire nella lotta all'HIV e in un forte impegno per la sanità pubblica e lo sviluppo sostenibile rappresenta un investimento sicuro per il futuro della nostra comunità, che comporterà un aumento di produttività, prosperità comune e il complessivo benessere di tutti i cittadini. Adatteremo i nostri piani municipali e le

nostre risorse per la lotta Fast-Track all'HIV, tubercolosi, epatite virale e altre malattie nel contesto di un avvicinamento alla sanità pubblica integrata. Svilupperemo strategie di finanziamento innovative e mobileremo risorse addizionali per sconfiggere l'epidemia di HIV entro il 2030.

7. Uniti come leader

Ci impegniamo a sviluppare un piano di azione per guidare gli sforzi della Fast-Track cittadina e municipale, ci prendiamo la responsabilità di abbracciare l'utilizzo trasparente dei dati e di entrare nella rete di città e comuni che rendono la Dichiarazione di Parigi su Fast-Track Cities una realtà. Lavorando in ampia consultazione con tutti gli interessati, misureremo regolarmente i nostri risultati e modificheremo le nostre risposte affinché siano più veloci, più intelligenti e più efficaci. Supporteremo altre città e comuni e condivideremo la nostra esperienza, la nostra conoscenza e i nostri dati riguardo a ciò che funziona e ciò che può essere migliorato. Riporteremo annualmente i nostri progressi.

Anne HIDALGO
Sindaca di Parigi

Winnie BYANYIMA
UNAIDS

Maimunah Mohd SHARIF
UN-Habitat

José M. ZUNIGA
APAC



Gian Carlo Muzzarelli
Sindaco di Modena



Comune di Modena

Bertrand Audoin
IAPAC



FAST-TRACK
CITIES